

FINALMENTE STANDARD



Il 28 dicembre 2024 è entrata in vigore la direttiva UE che rende l'USB-C lo standard di ricarica universale per dispositivi elettronici compatti. Gli effetti sono di vasta portata e offrono grandi vantaggi.

L'idea non è nuova. Già nel 1996 uno standard universale era l'idea alla base dell'USB. Dopo tutto lo rivela già il nome: Universal Serial Bus. Doveva essere un collegamento universale per tutti i dispositivi elettronici. Diffusosi enormemente nel corso degli anni, molti produttori dell'elettronica di consumo tuttavia svilupparono prodotti specifici. Evoluzioni tecniche confluirono inoltre in varianti diverse. Come risultato ci si è allontanati dall'idea originaria. Oltre all'USB-A esisteva il mini e il micro USB, mentre Apple aveva sviluppato in esclusiva il connettore dock a 30 pin e il connettore Lightning. I dispositivi più vecchi usavano invece le spine Barrel tonde. Di conseguenza ogni dispositivo aveva il suo caricabatterie o cavo specifico.

L'USB-C è un passo nella direzione giusta. Nel corso degli anni sempre più produttori si sono affidati a questa tecnologia. In seguito a una decisione del Parlamento europeo, l'USB-C è diventato a fine 2024 lo standard di ricarica obbligatorio.

Cosa cambia

Tutti i dispositivi mobili con una potenza di carica fino a 100 W venduti in Europa possono essere dotati solo di un collegamento per la ricarica USB-C. Ciò vale per cellulari, tablet, fotocamere digitali, cuffie, headset, console per videogiochi portatili, e-reader, tastiere, mouse e navigatori portatili. Per laptop e notebook il regolamento entrerà in vigore a partire dalla primavera 2026. Non ci sono alternative all'USB-C!

Uso più comodo

Grazie a questa standardizzazione è possibile risparmiare fino a 11.000 tonnellate di rifiuti elettronici*. Ulteriori vantaggi saranno visibili nella vita di tutti i giorni: non è più necessario infatti acquistare un caricabatterie specifico per ogni dispositivo. Ciò riduce la complessità, ad esempio in viaggio o se si usano quotidianamente vari dispositivi.

Al contrario dell'USB-A, del micro-USB o del mini-USB, il collegamento USB-C è simmetrico. I dispositivi possono essere ricaricati più velocemente e, grazie alle velocità di trasferimento più alte, anche la trasmissione di dati è più rapida.

Solo un caricabatterie invece di due o tre da portare con sé nella vita di tutti i giorni, mica male, vero? Lo standard USB-C ci semplifica la vita: ricarica lo smartphone, l'headset, il tablet e il laptop con un unico cavo. Con i Next Generation USB-C Charger di BACHMANN, alimentatori e adattatori non sono più necessari. Le interfacce USB-C dei prodotti BACHMANN garantiscono una ricarica rapida e sicura per tutti i dispositivi.

*Fonte: www.bundesregierung.de